



**LE NUOVE PIANTE ORGANICHE**

GLI EX LSU DOVEVANO ESSERE ASSUNTI DA IERI. CGIL, CISL E UIL: BASTA RITARDI, IL GOVERNO MANTENGA GLI IMPEGNI

# Sanità, Gucciardi: entro giugno i primi contratti

● L'assessore ai sindacati: «Intoppi risolti, pronti a stabilizzare i 36 contrattisti del Civico. Nessuno stop ai concorsi»

136 precari (ausiliari, operatori tecnici e coadiutori amministrativi) vincitori di un concorso in parte riservato nel 2012, hanno atteso gli scorrimenti nel triennio 2013-2015, che non sono mai avvenuti.

Stefania Gluffrè  
PALERMO

●●● Entro fine mese si sbloccherà la stabilizzazione dei 36 contrattisti dell'ospedale Civico di Palermo. E sarà il primo step del piano che prevede 5 mila assunzioni nella sanità in Sicilia. L'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, ha incontrato ieri una delegazione sindacale mentre i lavoratori, ex Lsu, avevano dato vita a un sit in davanti alla sede dell'assessorato in piazza Ottavio Ziino: i loro contratti dovevano essere operativi a partire dal primo giugno ma il rallentamento dei concorsi ha di fatto stoppato anche la loro immissione in servizio. La stabilizzazione era stata comunicata un mese fa ma era stata rimandata in attesa che si sbloccasse il piano di assunzioni. Nel caso del Civico la Fp Cgil parla di una immissione in servizio che doveva avvenire attraverso «lo scorrimento in graduatoria dei posti liberi nella dotazione organica e la prova d'idoneità già sostenuta». «Chiediamo all'assessore e al direttore generale dell'Arnas di mantenere gli impegni presi con i lavoratori per la loro definitiva regolarizzazione», dice il segretario della Fp Cgil Palermo Filippo Romeo.

I 36 precari (ausiliari, operatori tecnici e coadiutori amministrativi) vincitori di un concorso in parte riservato nel 2012, hanno atteso gli scorrimenti nel triennio 2013-2015, che non sono mai avvenuti. E Gucciardi ieri ha chiarito: «Lo stop è dovuto a motivi oggettivi - spiega - , è necessario completare le procedure.



L'assessore alla Sanità, Baldo Gucciardi

## L'INIZIATIVA. Progetto rivolto a tutti gli ospedali Al via un concorso contro il rischio di casi di malasanità e disservizi

●●● Un concorso per mettere in rete buone pratiche e progetti che permettano di gestire al meglio il «rischio clinico», ossia tutte quelle fattispecie in qualche modo prevedibili che possono sfociare in servizi di cattiva qualità o casi di malasanità. L'iniziativa è dell'associazione «Clinical Risk Manager», presieduta da Alberto Firenze e punta a valorizzare i progetti elaborati allo scopo di evitare eventi prevedibili, aumentare la soddisfazione dei pazienti, migliorare i processi di cura. Si tratta in pratica di analizzare i processi

sanitari, individuare eventuali falle e, rimuovendone le cause, diminuire la probabilità di errori e danni ai pazienti. Per la «Clinical Risk Manager», formata dai risk manager di Policlinico, Civico, Ismett e Villa Sofia-Cervello di Palermo, si tratta della prima iniziativa promossa. Il concorso è riservato a tutte le strutture mediche e ospedaliere siciliane, sia pubbliche che private. I progetti vanno presentati entro il 20 giugno, l'assegnazione del riconoscimento è prevista per il 20 novembre. (STEGI)

Noi ci siamo attenuti alle norme». Per completarle mancavano ancora le dotazioni organiche delle Asp di Palermo e Catania e dell'azienda ospedaliera Papardo di Messina. «Ma anche in questo caso si tratta di ritardi causati da variazioni sopravvenute: ad esempio a Catania c'è stata deroga per il punto nascita di Bronte mentre a Messina la separazione del Papardo dal Piemonte è stata decisa a novembre», spiega Gucciardi.

Ieri pomeriggio l'assessore ha firmato comunque i tre provvedimenti e ora «daremo un termine perentorio di cinque giorni per aggiornare i piani triennali». Ciò si traduce in un'accelerata: «Entro fine mese - dice Gucciardi - potremo procedere con i contratti, i primi appunto quelli del Civico». Il cosiddetto «riassorbimento di eccedenze» è il primo passo del piano da 5 mila posti. «Il piano va avanti - assicura Gucciardi - , nessuno stop. Per quanto riguarda la rete ospedaliera, serve un decreto ricognitivo ma entro fine mese sarà pronto». «L'assessore Gucciardi ha confermato l'impegno a sbloccare la stabilizzazione dei precari della sanità entro luglio - dice Enzo Tango, segretario generale della Uil Fpl Sicilia - . Visti i continui annunci di procedure pronte a partire, ma che alla fine sono state bloccate, nel settore si è creata situazione di fortissima tensione. La Uil Fpl ha chiesto, quindi, un intervento immediato per rimuovere gli ostacoli e sanzionare i responsabili di questi ritardi. Oggi una prima risposta». «È auspicabile che non vi siano più intoppi - dice il segretario regionale della Cisl Fp, Gigi Caracausi - a un piano che abbiamo ampiamente condiviso con l'assessore. Verificheremo che tutti si attengano alla direttiva dell'assessore affinché si diano risposte a chi da troppo tempo attende». (STEGI)

# Lo stop alle assunzioni dei 36 precari del Civico: da Gucciardi l'impegno a trovare la soluzione entro fine giugno

[www.insanitas.it/lo-stop-alle-assunzioni-dei-36-precari-del-civico-da-gucciardi-limpegno-a-trovare-la-soluzione-entro-fir](http://www.insanitas.it/lo-stop-alle-assunzioni-dei-36-precari-del-civico-da-gucciardi-limpegno-a-trovare-la-soluzione-entro-fir)

**PALERMO. Entro fine giugno sarà trovata la soluzione per l'assunzione dei 36 precari del Civico.** In base a fonti sindacali, sarebbe questo l'ultimo impegno assunto personalmente dall'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi.

**Insomma, si profila una nuova scadenza sulla vicenda,** e a dire il vero le precedenti non sono andate a buon fine: quegli addetti, infatti, hanno sognato di essere assunti a tempo indeterminato già per ben due volte, l'1 maggio ed il 2 giugno, vedendo, però, sfumare il loro desiderio in pochi secondi, giusto il tempo di leggere una scarna quanto impersonale comunicazione proprio dell'ospedale Civico.

**La prima volta, le assunzioni erano state fissate per l'1 maggio.** Ma alcuni passaggi burocratici, che secondo la direzione non erano stati fatti, hanno fatto slittare tutto di 30 giorni. «Un modo per tutelare proprio questi lavoratori», aveva detto il direttore dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore, annunciando che i precari sarebbero stati immessi in servizio il **2 giugno**. «Se questo non avverrà potrete criticarmi», aveva detto. Qualche giorno fa le comunicazioni ai precari, avvisati con un telegramma: «Si comunica che l'immissione in servizio a tempo indeterminato è sospesa in ottemperanza nota assessoriale».

**Per il Civico, dunque, lo stop è decisione dell'assessorato.** Una nota, quella firmata da Baldo Gucciardi, che provoca nuovi scenari nella situazione generale della sanità siciliana e del piano delle assunzioni. Secondo Gucciardi, i direttori generali delle Asp e degli ospedali avrebbero tenuto comportamenti non uniformi in sede di applicazione della direttiva con la quale venivano fissati i criteri per le nuove assunzioni della Sanità, ancora non effettivamente partite.

**Lo stesso Migliore, in merito alle assunzioni dei precari del Civico,** aveva detto che il primo rinvio era stato necessario per attendere le conferme dagli altri ospedali siciliani di non avere personale in esubero. Di queste risposte, però, pare non ci sia traccia. Anche dietro sollecitazione dello stesso Civico.

**Secondo Gucciardi, però, i manager non avrebbero tenuto conto di alcune indicazioni precise dell'assessorato.** In particolare si fa riferimento "alla definizione della programmazione del fabbisogno di personale, il riassorbimento delle eccedenze o la comunicazione della messa in disponibilità del personale non riassorbibile all'interno di ciascuna amministrazione".

**Anche se su questi punti lo stesso Migliore ha detto di essere a posto.** Ma l'assessorato dice chiaramente: prima di procedere a nuove assunzioni, sarà piazza Ottavio Ziino, una volta ricevuto l'elenco del personale in esubero, a inviare questi lavoratori nelle varie aziende scegliendo come criterio prioritario l'appartenenza alla stessa provincia. Insomma senza il report degli esuberanti, niente assunzioni.

**I sindacati, Fials in testa, non avevano mai creduto alle assicurazioni di Migliore.** «Lo sapevamo sin dal primo giorno che queste assunzioni erano un bluff- dicono Enzo Munafò segretario regionale Fials e Mario Di Salvo, segretario aziendale ospedale Civico Fials, prima delle assicurazioni di Gucciardi- Non solo non sono stati mantenuti gli impegni, ma c'è il rischio che questi precari si ritrovino di colpo in mezzo ad una strada. Servono risposte. Ma stavolta sincere e chiare. Non vogliamo più essere presi in giro».

**Ieri i lavoratori precari del Civico si sono dati appuntamento proprio all'assessorato alla Sanità** di piazza Ottavio Ziino e sono stati ricevuti da Gucciardi, il quale, appunto, ha preso un impegno importante: entro il 20 giugno, massimo il 30 giugno, sistemerà la questione dei precari del Civico bypassando il direttore generale Migliore.

Abbiamo provato invano a contattare Migliore.

## IN BREVE

● **Truffa e peculato**

### **Rinviato l'avvio del processo a Matteo Tutino**

... Aperta e subito rinviata l'udienza preliminare per l'ex primario di Chirurgia plastica di Villa Sofia, nonché medico personale del governatore Rosario Crocetta, Matteo Tutino, e altri 6 imputati, accusati a vario titolo di truffa, peculato e falso. Il gup Nicola Aiello ha preso atto di un impedimento di Tutino e ha rinviato il processo al 13. Fra gli altri imputati c'è anche l'ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri. (\*SAFI\*)



Il chirurgo Matteo Tutino



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Il messaggio dell'indiano Prem Rawat: «Medici e pazienti, rispettatevi a vicenda»

**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Il messaggio dell'indiano Prem Rawat: «Medici e pazienti, rispettatevi a vicenda»

1 giugno 2016

*Il famoso ambasciatore di pace ieri ha tenuto una conferenza nell'aula magna dell'Ospedale Cervello nel corso del meeting sulla Rete degli ospedali per la pace.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Tweet

PALERMO. «Gli ospedali esistono per migliorare la qualità della vita, non per aggiustare le stupidità altrui». È uno dei passaggi dell'intervento di **Prem ambasciatore di pace del mondo**, ieri nell'aula magna dell'Ospedale Cervello nel corso del meeting sulla Rete degli ospedali per la pace, organizzato da Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello**.

Rawat, in città per una serie di conferenze, ha parlato davanti ad una folta platea, composta anche da molti giovani, e si è soffermato fra l'altro sul ruolo degli dei medici.

«Essere dottori è assolutamente stressante perché le aspettative spesso sono fuori dal mondo e ci si aspettano miracoli- ha detto- **I pazienti spesso dimentiti che i dottori sono esseri umani, ma i pazienti stessi dovrebbero ricordare che lo sono anche loro**. Per migliorare la qualità di vita bisogna infatti in comprendere se stessi. Per una vita migliore bisogna partire dal guardare dentro noi stessi e comprendere che il bene più importante che si ha al mondo è salute».

**Rawat ha così ufficialmente dato il via alla Rete degli ospedali per la pace**, progetto lanciato dall'Azienda Villa Sofia-Cervello tramite il Servizio educazione diretto da Salvatore Siciliano che ha organizzato l'evento di ieri. Un'iniziativa che vede insieme tutte le aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo virtuose che mettano al primo posto il benessere complessivo dell'individuo.

**Un gruppo di lavoro interaziendale** metterà a punto nelle prossime settimane una serie di progetti operativi, partendo dai principi stabiliti dal **Pledge To Dichiarazione di Bruxelles del 2011**, nata per promuovere i valori della pace e della quale Prem Rawat è il primo firmatario e ambasciatore.

**Nella prima parte della giornata si è parlato di tabagismo**, fenomeno per il quale ricorre ieri ricorreva la giornata mondiale. Dagli interventi di **Salvatore S** Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute e di **Alessandra Casuccio** dell'Università di Palermo – Scienze per la Promozione della Salute, è emerso come il fenomeno, malgrado il calo degli ultimi anni e la crisi economica, sia ancora presente.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**ALESSANDRA CASUCCIO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ALESSANDRA-CASUCCIO/](http://www.insanitas.it/tag/alessandra-casuccio/)) **ASSESSORATO ALLA SALUTE** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SA](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-sa)  
**OSPEDALE CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))  
**OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))  
**PREM RAWAT** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PREM-RAWAT/](http://www.insanitas.it/tag/prem-rawat/)) **RETE DEGLI OSPEDALI PER LA PACE** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RETE-DEGLI-OSPEDALI-PER-LA-PACI](http://www.insanitas.it/tag/rete-degli-ospedali-per-la-pa)  
**SALVATORE SCONDOTTO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SALVATORE-SCONDOTTO/](http://www.insanitas.it/tag/salvatore-scondotto/)) **TABAGISMO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TABAGISMO/](http://www.insanitas.it/tag/tabagismo/))  
**UNIVERSITÀ DI PALERMO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UNIVERSITA-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/universita-di-palermo/))

# Prem Rawat oggi all'ospedale Cervello per gli Ospedali per la Pace

DI INSALUTENEWS · 31 MAGGIO 2016



*Prem Rawat*

Palermo 31 maggio 2016 – “Gli ospedali esistono per migliorare la qualità della vita, non per aggiustare le stupidità altrui”. È uno dei passaggi dell'intervento di Prem Rawat, ambasciatore di pace del mondo, stamane nell'aula magna dell'Ospedale Cervello nel corso del meeting sulla Rete degli ospedali per la pace, organizzato dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Rawat, in città per una serie di conferenze, ha parlato davanti ad una folta platea, composta anche da molti giovani, e si è soffermato fra l'altro sul ruolo degli ospedali e dei medici. “Essere dottori – ha detto – è assolutamente stressante perché le aspettative spesso sono fuori dal mondo e ci si aspettano miracoli. I pazienti spesso dimenticano però che i dottori sono esseri umani, ma i pazienti stessi dovrebbero ricordare che lo sono anche loro. Per migliorare la qualità di vita bisogna infatti innanzitutto comprendere se stessi. Per una vita migliore bisogna partire dal guardare dentro noi stessi e comprendere che il bene più importante che si ha al mondo è proprio la salute”.



Rawat ha così ufficialmente dato il via alla Rete degli ospedali per la pace, progetto lanciato dall'Azienda Villa Sofia-Cervello attraverso il Servizio educazione alla salute diretto dal dott. Salvatore Siciliano che ha organizzato l'evento di oggi. Un'iniziativa che vede insieme tutte le aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo per azioni virtuose che mettano al primo posto il benessere complessivo dell'individuo. Un gruppo di lavoro interaziendale metterà a punto nelle prossime settimane una serie di progetti operativi, partendo dai principi stabiliti dal Pledge To Peace, la Dichiarazione di Bruxelles del 2011, nata per promuovere i valori della pace e della quale Prem Rawat è il primo firmatario e ambasciatore.

Nella prima parte della giornata si è parlato di tabagismo, fenomeno per il quale ricorre oggi la giornata mondiale. Dagli interventi di Salvatore Scondotto, Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute e della prof.ssa Alessandra Casuccio dell'Università degli studi di Palermo – Scienze per la Promozione della Salute, è emerso come il fenomeno, malgrado il calo degli ultimi anni e la crisi economica, sia ancora molto presente.

*fonte: ufficio stampa*

([https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstiFIP2i-MJkYfEX10jOKB4D3xNmBKlyb-YD2Fa3ZhxOdCZnr4sOMKZKnJVDgRXxzqGVS\\_ORmv4RQHGS6MrLDeFGkFl3fsu2qwalkERDnk3W11GnnQqYqidylazPCDKLyM5bGV4oWIRL7cAKLZuTjOi0jkRDtn\\_nDK755Yo0sWA&sai=AMfl-YQ0eYsVvUJt0Zr11n1K5da70c7n10i0D44vD40DSiCvDrinZ\\_P8rd3dYn4ssuqst7af1gsig=Cg0ArKJSzCGIbn=12633554](https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstiFIP2i-MJkYfEX10jOKB4D3xNmBKlyb-YD2Fa3ZhxOdCZnr4sOMKZKnJVDgRXxzqGVS_ORmv4RQHGS6MrLDeFGkFl3fsu2qwalkERDnk3W11GnnQqYqidylazPCDKLyM5bGV4oWIRL7cAKLZuTjOi0jkRDtn_nDK755Yo0sWA&sai=AMfl-YQ0eYsVvUJt0Zr11n1K5da70c7n10i0D44vD40DSiCvDrinZ_P8rd3dYn4ssuqst7af1gsig=Cg0ArKJSzCGIbn=12633554))

# Sanita': Prem Rawat a Palermo, al via rete ospedali per la pace

SHARE:   

(AGI) - Palermo, 31 mag. - Prem Rawat, ambasciatore di pace del mondo oggi a Palermo ha dato ufficialmente il via alla Rete degli ospedali per la pace, progetto lanciato dall'Azienda Villa Sofia-Cervello attraverso il Servizio educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano. Un'iniziativa che vede insieme tutte le aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo per azioni virtuose che mettano al primo posto il benessere complessivo dell'individuo. Un gruppo di lavoro interaziendale mettera' a punto nelle prossime settimane una serie di progetti operativi, partendo dai principi stabiliti dal Pledge To Peace, la Dichiarazione di Bruxelles del 2011, nata per promuovere i valori della pace e della quale Prem Rawat e' il primo firmatario e ambasciatore.

Rawat, in citta' per una serie di conferenze, ha parlato davanti ad una folta platea, composta anche da molti giovani, e si e' soffermato fra l'altro sul ruolo degli ospedali e dei medici. "Gli ospedali - ha detto - esistono per migliorare la qualita' della vita, non per aggiustare le stupidita' altrui". Essere dottori "e' assolutamente stressante perche' le aspettative spesso sono fuori dal mondo e ci si aspettano miracoli. I pazienti spesso dimenticano pero' che i dottori sono esseri umani, ma i pazienti stessi dovrebbero ricordare che lo sono anche loro. Per migliorare la qualita' di vita bisogna infatti innanzitutto comprendere se stessi. Per una vita migliore bisogna partire dal guardare dentro noi stessi e comprendere che il bene piu' importante che si ha al mondo e' proprio la salute". (AGI)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY \(http://www.agenziaitalia.it/privacy.html\)](http://www.agenziaitalia.it/privacy.html).



**POLIZIA.** È stato denunciato con altri quattro complici. Uno scippatore egiziano di 18 anni bloccato dai «falchi»

## Borseggiatore sorpreso sul 101 Risultava in servizio a Villa Sofia

••• Borseggiatore sorpreso dalla polizia in azione sull'autobus 101, gli agenti scoprono che in realtà nelle stesse ore doveva essere in servizio all'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello. Gli agenti del commissariato Libertà lo hanno bloccato a bordo del mezzo dell'Amat insieme ad altri quattro complici. Tutti sono stati denunciati. La presenza della banda di borseggiatori a bordo era stata segnalata al 113 da un passeggero che aveva notato il comportamento sospetto del gruppo, in coda alla vettura.

Arrivate sul posto due volanti, i

cinque sono stati fermati dagli agenti e portati in commissariato, dove gli investigatori hanno accertato che uno di loro in realtà avrebbe dovuto trovarsi sul luogo di lavoro, in un'azienda sanitaria, con turno di lavoro dalle 7 alle 13. Sono in corso accertamenti per verificare la possibile assenza ingiustificata.

Nel corso dei controlli e delle perquisizioni ad uno dei quattro complici è stato trovato un coltello dentro una borsa mentre altri tre sono risultati sorvegliati speciali e sono stati quindi denunciati per violazione degli obblighi previsti.



**IL NORDAFRICANO  
AVEVA SCIPPATO  
UNA TURISTA  
IN VIA MAQUEDA**

E i «falchi» della squadra mobile hanno sorpreso un giovane egiziano subito che aveva appena scippato la collanina ad una turista francese. In manette è finito Ali Ibrahim Mohamed Alsaidi, 18 anni, egiziano, con

numerosi precedenti penali. L'episodio si è verificato in via Maqueda, dove il nordafricano aveva preso di mira la turista senza accorgersi che gli agenti lo tenevano d'occhio. Messo a segno il colpo, l'egiziano era fuggito tentando di mimetizzarsi tra i clienti di una taverna. Ma era stato raggiunto e individuato.

Solo due giorni fa una turista inglese di 75 anni si era fratturata la spalla e un braccio nella caduta provocata da due malviventi su uno scooter che le avevano scippato la borsa mentre camminava col marito nella zona della stazione centrale. La donna era stata soccorsa dai sanitari del 118 e dagli agenti della polizia di Stato che indagano sull'episodio. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Civico era stata ricoverata con una prognosi di 35 giorni.

## Cardiochirurgia Pediatrica, rinviato il ritorno a Palermo: resterà a Taormina ma con meno fondi?

[www.insanitas.it/cardiochirurgia-pediatria-rinviato-il-ritorno-a-palermo-restera-a-taormina-ma-con-meno-fondi/](http://www.insanitas.it/cardiochirurgia-pediatria-rinviato-il-ritorno-a-palermo-restera-a-taormina-ma-con-meno-fondi/)

PALERMO. Esattamente 10 giorni. È quanto manca alla scadenza dell'ormai famigerata convenzione tra la Regione Siciliana e il "Bambino Gesù" di Roma che regola l'attività della **Cardiochirurgia pediatrica** al "San Vincenzo" di Taormina. Un ospedale al centro del dibattito anche politico e sul cui futuro ci sono ancora incertezze e qualche pettegolezzo.

**Il rinnovo della convenzione sembrerebbe ormai dietro l'angolo.** Dovrebbe essere di appena un anno: 365 giorni per far sì che Palermo si prepari ad aprire il reparto, formando i suoi medici e mettendo in piedi una nuova struttura. Questo, almeno, secondo voci di corridoio.

Lo dice, senza troppi giri di parole, **Vincenzo Garofalo**, deputato regionale di Area Popolare: «Il fatto che il reparto non chiuda battenti il 12 giugno, ma resti attivo per il tempo necessario a predisporre le strutture e preparare il personale per accoglierlo a Palermo, fa tirare un sospiro di sollievo, ma posticipa e non risolve il problema».

**In realtà, Cardiochirurgia pediatrica non sarebbe una novità per il capoluogo siciliano:** all'epoca di Carlo Marcelletti (prima degli scandali che lo hanno travolto), il reparto era una delle punte d'eccellenza della sanità siciliana. Con medici e paramedici la cui preparazione era riconosciuta.

**Nei giorni scorsi si sono succeduti incontri e riunioni** tra il presidente della Regione Rosario Crocetta, l'assessore alla Sanità Baldo Gucciardi, il manager dell'Arnas-Civico Giovanni Migliore (che per ora preferisce non commentare la vicenda in attesa di esiti concreti), cui hanno preso parte anche i vertici del "Bambino Gesù", rappresentanti dell'Asp messinese nonché il sindaco di Taormina, che ha espressamente chiesto il rinnovo della convenzione, pur con una rimodulazione dei costi (che ammontano a circa 5 milioni di euro all'anno).

«Con un taglio di oltre 4 milioni di euro è evidente che i livelli di eccellenza saranno soltanto un bel ricordo e ci ritroveremo con un mediocre reparto di Cardiochirurgia, compresso per la carenza di strutture, mezzi e lavoratori che fino a oggi hanno garantito un servizio eccellente», commenta **Mariano Massaro**, segretario regionale del sindacato Orsa che sta protestando contro i tagli che interesserebbero la struttura di Taormina.

# quotidianosanità.it

Mercoledì 01 GIUGNO 2016

## La Sicilia e le pagelle dei manager. Se a dispetto dei voti la sanità regionale non è promossa

*Gentile direttore,*

con grande enfasi, sui mezzi di informazione, nei giorni scorsi è stata riportata la notizia sull'esito del controllo "a medio termine" sull'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Sicilia. Una sanità promossa, quasi un successo: tutti i manager sopra la soglia minima, a testimonianza indiretta che la scelta operata dal Governatore Crocetta, nel 2014, dopo 24 mesi di gestazione, sia stata saggia ed appagante. Ma è così?

**La reale situazione del Servizio Sanitario della Sicilia è sotto gli occhi di tutti, soprattutto dei cittadini che devono utilizzarlo:** territorio abbandonato sia in termini di attività di prevenzione (screening per le patologie tumorali, Spresal, attività veterinaria), sia per l'assistenza alle cronicità (malattie neurologiche, diabete, malattie respiratorie, scompenso cardiaco); accesso incontrollato ai Pronto Soccorso, per le difficoltà e carenze di dotazione del Servizio 118, con lunghissime attese per il primo controllo. Liste di attesa smisurate per prestazioni strumentali specialistiche; insufficienza delle reti assistenziali tempo-dipendenti (rete per l'Infarto, Rete delle Unità per l'ictus ("Stroke Units"); Rete traumatologica.

Se questo è l'esito dei primi 18 mesi di attività dei manager nominati a luglio 2014, cosa ci attende alla fine del loro mandato?

Il mantenimento di un accettabile (ancora per quanto?) livello di Assistenza Sanitaria in questa Regione è garantito, senza tema di smentite, dalla professionalità dei Dirigenti e del personale sanitario. Essi garantiscono con turni "lacrime e sangue" nei Pronto Soccorso, nei Servizi e Strutture dell'Emergenza, nei Punti Nascita, nelle Unità Tempo dipendenti, l'attività assistenziale esposti all'errore umano sempre possibile, quando in numero insufficiente e contrario alle stesse Direttive Regionali, sono assediati dalla folla di cittadini che chiede e pretende salute.

I Direttori Generali di questa Regione, nella stragrande maggioranza, hanno inviato alle Istituzioni Regionali, Atti Aziendali contrari ai Decreti Assessoriali che dovevano essere le "Linee Guida" per la formulazione degli stessi e delle relative Piante Organiche del personale. Essi hanno raggiunto "sopra la sufficienza" gli obiettivi economici, mantenendo organici al minimo, non assumendo personale a tempo determinato, neanche nei limiti di spesa previsti dalle norme nazionali e regionali.

### **I rimedi peggiori del male!**

Ove applicati, gli Atti Aziendali non risponderanno ai contenuti degli "Standard Ospedalieri" (DM 70/2015).

Mentre l'Assessore alla Salute, On.le **Gucciardi**, spenti i megafoni sulle radiose aspettative di migliaia di assunzioni, tace sull'effettivo destino della Rete Ospedaliera Siciliana, già "vecchia", inefficace e financo rinnegata dal Governatore Crocetta, prima ancora di diventare realtà.

Il 30 giugno prossimo, con ogni probabilità, sapremo che il Ministero della Salute e l'ANAAO ASSOMED Sicilia (che, da sola, ha presentato ricorso amministrativo contro il Decreto di Riordino della Rete

Ospedaliera Siciliana), aveva ragione e la Legge 46 con tutte le sue contraddizioni (Ospedale “riuniti, Punti nati tagliati e poi resuscitati, MCAU insufficienti, etc.) sarà carta straccia.

**Nonostante le promesse e le circolari assessoriali, il reclutamento del personale è bloccato** in attesa che ancora qualche Direttore Generale ritardatario invii il Piano triennale del Fabbisogno (ai sensi L. 208/2015) ed è ancora in bilico il destino di centinaia di dirigenti medici e laureati “precari storici” che finora, con grande spirito di sacrificio, hanno garantito il funzionamento della Sanità siciliana, ed oggi assistono al drammatico allontanarsi della certezza di stabilizzazione.

L'Assessore, di fronte a specifiche istanze dei sindacati, dice alla stampa che i curricula dei Direttori Generali sono stati inviati per doveroso controllo alla Procura di Palermo. Vorremmo che li inviasse invece all'Anti corruzione e soprattutto con una operazione di grande trasparenza li pubblicasse integralmente (dunque non solo i “format” europei, ma tutti i titoli di carriera a sostegno delle loro dichiarazioni). Ne vedremo delle belle!

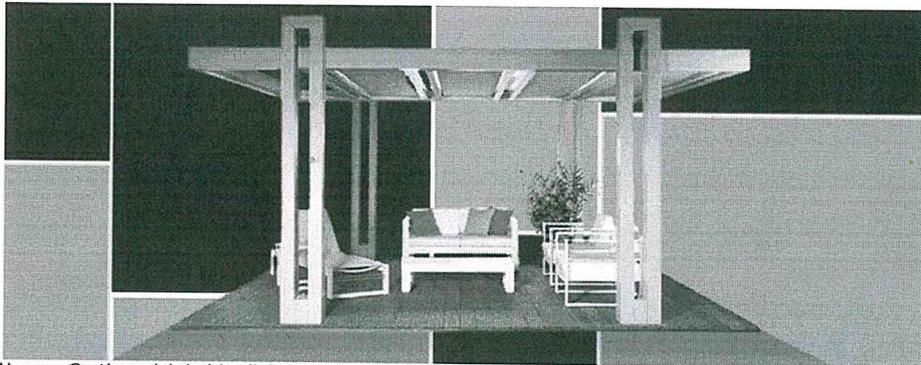
**I Cittadini Siciliani sono le vere vittime delle carenze del Servizio Sanitario.**

Essi al pari degli operatori sanitari, devono essere promossi dall'Agenas perché supportano e stimolano con le loro Associazioni un percorso di reale incremento di efficienza della Sanità Siciliana. Parla chiaro l'ammontare della mobilità passiva (184 milioni di euro). BRAVI!

Un Servizio Sanitario Siciliano migliore e che dia risposte certe di efficienza ed equità può venire solo dal fronte compatto dei veri portatori di interesse (cittadini ed operatori) che in qualche modo uniscano la loro voce e rendano oggettiva e sinergica la loro azione.

**Pietro Pata**

*Segretario Anaa Assomed Regione Sicilia*



**SOLUZIONI  
PER I TUOI  
SPAZI ESTERNI.**

Home > Gestione del rischio clinico Bando di concorso in Sanità

PRESENTAZIONE IN ASSESSORATO SALUTE

## Gestione del rischio clinico Bando di concorso in Sanità

share f 1 t G+ 0 in 0 p 0

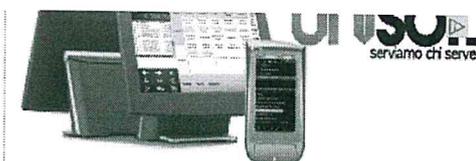
Articolo letto 896 volte

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Ha l'obiettivo di valorizzare il miglioramento della sicurezza da parte degli operatori sanitari.



**PALERMO** - Si è svolto stamattina mercoledì 1 giugno, alle ore 12, presso la sede dell'assessorato regionale alla Salute (piazza Ottavio Ziino a Palermo), un incontro con la stampa sul tema del rischio clinico nelle



Live Sicilia  
229.492 "Mi piace"

MI piace questa Pagina [VIDEO](#) [Condividi](#)

Scegli la migliore  
RC Auto sul mercato

Targa auto

Data di nascita proprietario

AA123BB

GG/MM/AAAA

Calcola il prezzo

Info privacy

Messaggio pubblicitario a finalità promozionale.



organizzazioni sanitarie. Durante l'incontro, tenuto dall'associazione "Clinical Risk managers", il suo presidente Alberto Firenze, insieme al responsabile del servizio "Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti" dell'assessorato regionale alla Salute

Giuseppe Murolo, al dirigente generale del dipartimento regionale per le "Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico" Ignazio Tozzo e all'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi, verrà illustrato il bando del concorso "Gestione del rischio clinico nelle organizzazioni sanitarie siciliane" (edizione 2016).

**Obiettivo del concorso (vedi il bando in allegato) – riservato a tutte le strutture mediche e ospedaliere pubbliche e private siciliane** - è di contribuire a incrementare la cultura del miglioramento continuo in ambito sanitario, valorizzando le migliori progettualità in tema di "rischio clinico". Il bando è stato realizzato per sviluppare, valorizzare e condividere i progetti di miglioramento della sicurezza e della qualità attuati dagli operatori sanitari dedicati alle iniziative sul rischio clinico, allo scopo di ridurre l'incidenza di eventi avversi prevenibili, aumentare la soddisfazione dei pazienti, la compliance con gli standard Joint Commission, accrescere la motivazione degli operatori e l'efficienza dei processi di cura.

**L'iniziativa nasce dalla volontà dell'assessore regionale siciliano alla Sanità,** Baldo Gucciardi, in collaborazione con le aziende ospedaliere, di intensificare nell'Isola l'attenzione verso la sicurezza del paziente.

**La rete dei Risk Manager (figura prevista dalla normativa regionale e presente in tutte le strutture ospedaliere dell'isola)** nasce nell'ottica di condividere nella maniera più capillare possibile informazioni, dati e iniziative volte ad aumentare la sicurezza dei pazienti e delle cure ad essi fornite dagli ospedali. La partecipazione alla Rete è aperta a tutti coloro che si occupano di rischio clinico e sicurezza del paziente, nell'intento di approfondire lo studio dei processi e contribuire allo sviluppo di strumenti e metodologie condivise, trasversali alle aziende ospedaliere e finalizzate alla prevenzione degli errori.

**La collaborazione tra la Regione siciliana e la Joint Commission International,** organizzazione mondiale per la sicurezza e la qualità degli ospedali, negli anni scorsi ha favorito l'attenzione sulla gestione del rischio clinico, ovvero l'analisi dei processi sanitari finalizzata a trovare le falle nei sistemi organizzativi degli ospedali, rimuovere le cause e diminuire la probabilità che queste si possano trasformare in errori capaci di determinare danni ai pazienti: oggi tutto ciò si rafforza con la creazione della "Società Scientifica dei Clinical Risk Managers" e l'istituzione di un premio patrocinato dell'assessorato regionale alla Salute destinato ai migliori progetti regionali per la sicurezza dei pazienti.

share f 1 | t | G+ 0 | in 0 | p 0 | Mercoledì 01 Giugno 2016 - 14:11

### LE STRAGI DI MAFIA E IL PENTITO NUOVA SPACCATURA TRA LE PROC...

IL CASO: a Caltanissetta e a Palermo la pensano in maniera...

### BARBAGALLO IN GIAPPONE "GRANDE OCCASIONE PER LA SICILIA"

IL 28 E IL 29 MAGGIO: l'assessore al Turismo a Tokyo per...

### MAGGIORANZA DI CROCETTA IN FRANTUMI AL VOTO 29 COMUNI: GLI S...

ALLE URNE IL 5 GIUGNO: i partiti alleati del governatore...

### ANCORA SANGUE SULLE STRADE MUORE UN MOTOCICLISTA A PALERMO

IN VIALE MICHELANGELO: a perdere la vita Camillo Perfetto....

Più



#### IL CASO

**Le stragi di mafia e il pentito  
Nuova spaccatura tra le Procure**



**IL CONTEST DI LA 7  
'Eccezionale  
veramente'  
Vince il palermitano  
Lipari**



**VERSO LA FINALE  
Viaggio a Trapani  
FOTO  
La città che sogna  
col calcio**



**ACATE  
Dramma nelle  
campagne ragusane  
Annegano in un lago  
artificiale**



**LIVESICILIA CATANIA  
Inchieste sui conti e  
veleni  
Bagarre nella  
Caltagirone al voto**



**PALERMO, IL CASO  
Niente porto d'armi  
dopo l'assalto  
"Sono ancora in  
pericolo, ho paura"**



#### VIA PIETRO BONANNO

**Schianto nella notte a Palermo | Perde  
la vita il pr Alessandro Nasta**



**CASTRONOVO.** Il direttore generale dell'Asp Antonio Candela: «Non ci fermiamo alla diagnosi, ma accompagniamo gli utenti nel percorso di secondo livello»

## Screening e prevenzione, la salute chiavi in mano

CASTRONOVO DI SICILIA

«Dare più anni alla vita ma anche più vita agli anni». Uno slogan questo, che potrebbe rispecchiare l'iniziativa dell'Azienda Sanitaria provinciale «Asp in piazza» che ormai, tappa dopo tappa, si sta sempre più imprimendo nelle abitudini dei cittadini. Sono stati in migliaia anche ieri quelli che hanno partecipato alla penultima tappa del tour della salute 2016 di «Asp in piazza», giunto alla sua terza edizione, promosso proprio dall'Azienda Sanitaria Provinciale. Ancora una volta screening e prevenzione sono state le parole d'ordine che sono risuonate nel villaggio della salute, unico in Italia, allestito per l'occasione a Castronovo di Sicilia. E quella castronovese è stata una tappa di «Asp in piazza» davvero particolare dato che si è trasforma-

ta in un vero e proprio happening dedicato alla prevenzione in cui protagonisti sono stati anche gli alunni delle scuole di ogni grado. Le aule dell'istituto comprensivo infatti si sono trasformate in veri e propri ambulatori dove i medici, infermieri, tecnici, operatori ed il personale dell'Asp hanno effettuato le visite. Tradotta in numeri la tappa castronovese ha permesso di fare ben 2425 prestazioni. Nelle dieci tappe del tour della salute sono stati ben sedici i carcinomi cutanei «inviati per l'asportazione» e ventotto nei sospetti diagnosticati nelle dieci tappe di «Asp in Piazza». È tempo di bilanci per la manifestazione sulla prevenzione organizzata dall'Azienda sanitaria provinciale di Palermo. Venerdì a Bompietro ci sarà il capolinea di un «viaggio» che ha portato i camper degli



Antonio Candela, Silvana Muscarella e Francesco Onorato a Castronovo

screening oncologici a percorrere circa 2.000 chilometri in provincia di Palermo.

«Ai dati in continuo aggiornamento su mammografia, pap-test e sof-test, si è aggiunto quello già significativo sullo screening del melanoma è un dato parziale e fa riferimento soltanto alle prime tappe della manifestazione, ma è, comunque, indicativo sul prezioso lavoro che viene fatto in piazza dai nostri dermatologi. Non ci fermiamo alla diagnosi, ma accompagniamo gli utenti nel percorso di secondo livello fornendo alla gente tutto il sostegno necessario», ha spiegato il Direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonio Candela. Nel cortile antistante l'Istituto sono stati montati i gazebo e parcheggiati i camper, mentre le aule hanno ospitato gli ambulatori del

«pap-test» e dello screening del tumore alla tiroide e del tumore alla prostata».

«La gente ha risposto in massa all'appello sugli screening c'è una grande sensibilità verso il tema della prevenzione e verso un modello di prevenzione come quello di Asp in Piazza. A Castronovo istituzioni, associazioni e volontari hanno contribuito al successo di una giornata che riveste grande importanza nel percorso intrapreso dall'Azienda sanitaria provinciale di Palermo» ha sottolineato il direttore del distretto di Lercara, Silvana Muscarella. Un checkup completo quello messo a disposizione gratuitamente dall'Asp per l'occasione che non ha tralasciato anche le cosiddette «new addiction» le nuove dipendenze non legate a sostanze ma comuni anche al gioco d'azzardo patologico o all'abuso dei social network. Insomma ieri la salute è stata al fianco del cittadino di ogni età. Prossima tappa il 3 giugno a Bompietro. (MARA) MARIO RAIMONDI

# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 03 GIUGNO 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:36

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Il Fondo Pensioni C.C.R.V.E. vende il suo patrimonio immobiliare tramite aste notarili pubbliche e telematiche

79 UNITÀ IMMOBILIARI  
 IN SICILIA

12 PALAZZI  
 CIELO-TERRA

20% RIDUZIONE BASE D'ASTA  
 RISPETTO AI PREZZI PRECEDENTI

Home > Nuovi vertici Croce rossa in Sicilia Si è insediato il presidente Corsaro

A PALERMO

## Nuovi vertici Croce rossa in Sicilia Si è insediato il presidente Corsaro

share f 19 t G+ 0 in 0 @ 0

Articolo letto 1.718 volte

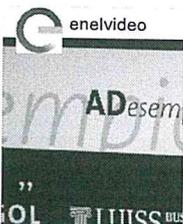
### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Il nuovo Direttivo della Croce rossa regionale

Luigi Corsaro (il quarto da destra nella foto): "Lavoreremo di squadra".



PALERMO - Si sono insediati presso la sede regionale della Croce rossa italiana, in via Piersanti Mattarella, a Palermo, il presidente Regionale Cri Sicilia Luigi Corsaro e il Consiglio direttivo composto da: vicepresidente Giovane Emanuele Cristino, del Comitato di Caltanissetta

LIVE SICILIA

Live Sicilia  
 229.492 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

act:onaid  
 REALIZZA IL CAMBIAMENTO



act:onaid  
 REALIZZA IL CAMBIAMENTO





Francesco Starace - ENEL  
Ospite "ADesempio" LUISS: focus sul tema del cambiamento nelle aziende



Scordia, del Comitato di Caltanissetta, Consigliere Maria Terranova, del Comitato di Siracusa, Consigliere Pietro Luigi Manno, del Comitato di Enna, Consigliere Antonio Chemicata, del Comitato di Roccalumera e Taormina.

Dopo il giuramento di fedeltà del presidente e dei consiglieri ai sette principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce rossa e Mezzaluna Rossa, il Consiglio direttivo a norma dello Statuto Cri ha eletto il vicepresidente vicario nella persona del Consigliere Maria Terranova.

Alla cerimonia erano presenti anche il presidente regionale uscente Rosario Valastro, eletto nei giorni scorsi vicepresidente nazionale della Croce rossa italiana e i vertici regionali dei corpi ausiliari Cri. Luigi Corsaro è stato eletto presidente il 17 aprile 2016, ha 48 anni, è originario di Scordia (Catania), è volontario della Croce rossa italiana dal 1994 e presta servizio presso il Comitato di Scordia. È il delegato regionale uscente dell'Area 1 Salute, referente regionale per l'attività di trasporto organi ed equipe e referente dei nuclei siciliani del Reparto di Sanità pubblica della Cri. A conclusione della solenne promessa Il presidente regionale Corsaro ha commentato: "Lavoreremo in squadra in maniera democratica e partecipativa perseguendo gli obbiettivi della strategia 2020 della Federazione Internazionale della Croce rossa, saremo sempre orientati verso l'azione 'salvare vite e cambiare mentalità'; grazie all'impegno dei Comitati Cri e di tutti i volontari che operano sul territorio e grazie alla collaborazione con le istituzioni diffonderemo i valori ed i principi della Croce Rossa".

share f 19 | t | G+ 0 | in 0 | p 0 | | |

Giovedì 02 Giugno 2016 - 16:27

**INCINTA E 'AVVELENATA' FERMATO IL COMPAGNO**

ANCORA VIOLENZA: le ammissioni dell'uomo.

**LA MAFIA DEI SOLITI NOTI BLITZ DEI CARABINIERI: 33 ARRESTI**

OPERAZIONE BLACK CAT: colpiti i mandamenti di San Mauro...

**MAGGIORANZA DI CROCETTA IN FRANTUMI AL VOTO 29 COMUNI: GLI S...**

ALLE URNE IL 5 GIUGNO: i partiti alleati del governatore...

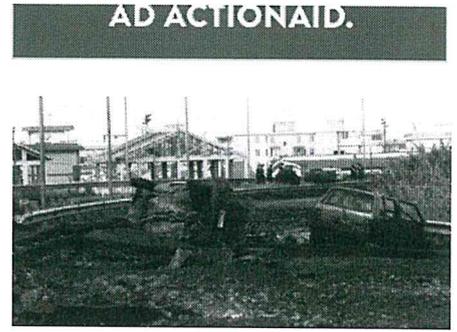
**LE STRAGI DI MAFIA E IL PENTITO NUOVA SPACCATURA TRA LE PROC...**

IL CASO: a Caltanissetta e a Palermo la pensano in maniera...

PÍU



Compra 8 squadre con un budget di 70 milioni di euro. Almeno € 5000 di premi!  
Fanta Euro 2016



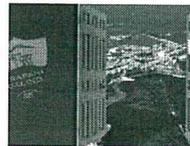
**IL CASO  
Le stragi di mafia e il pentito  
Nuova spaccatura tra le Procure**

f | t | G+ | in | p



**IL CONTEST DI LA 7  
'Eccezionale veramente'  
Vince il palermitano Lipari**

f | t | G+ | in | p



**VERSO LA FINALE  
Viaggio a Trapani  
FOTO  
La città che sogna col calcio**

f | t | G+ | in | p



**ACATE  
Dramma nelle campagne ragusane  
Annegano in un lago artificiale**

f | t | G+ | in | p



**LIVESICILIA CATANIA  
Inchieste sui conti e veleni  
Bagarre nella Caltagirone al voto**

f | t | G+ | in | p



**PALERMO, IL CASO  
Niente porto d'armi dopo l'assalto  
"Sono ancora in pericolo, ho paura"**

f | t | G+ | in | p



**VIA PIETRO BONANNO  
Schianto nella notte a Palermo | Perde la vita il pr Alessandro Nasta**

f | t | G+ | in | p



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocatorondo.it/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Hanno salvato tre bambini gli organi donati dal tredicenne investito a Palermo

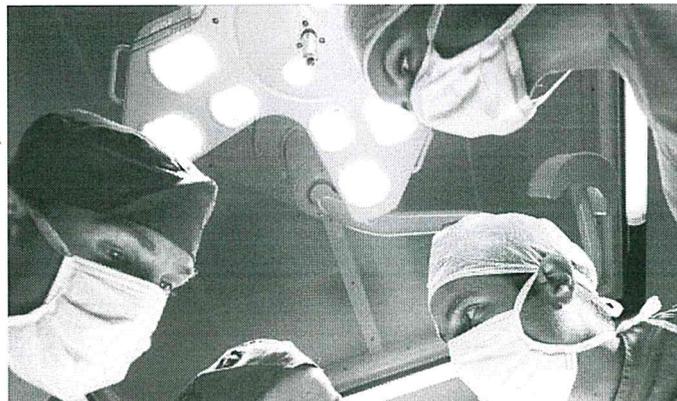
**DAL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

## Hanno salvato tre bambini gli organi donati dal tredicenne investito a Palermo

31 maggio 2016

*Fegato e reni sono stati trasferiti al Centro trapianti dell'Azienda ospedaliera di Padova per tre pazienti pediatrici in lista d'attesa.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Tweet

1

**Hanno salvato tre bambini a Padova** gli organi donati da M., il ragazzino di 13 anni deceduto ieri nella II Rianimazione dell'ARNAS Civico. Il tredicenne era stato da un'auto la scorsa settimana. Ieri mattina la constatazione della morte cerebrale e l'assenso alla donazione da parte dei genitori.

**Sono stati prelevati solo fegato e reni**, trasferiti al Centro trapianti dell'Azienda ospedaliera padovana per tre pazienti pediatrici in lista d'attesa. "Il sottolineare – afferma il Direttore del CRT Bruna Piazza – il valore del gesto di una famiglia che, pur essendo dilaniata dal dolore, ha trovato la forza di un nobile".

Nelle stesse ore in cui il Coordinamento operativo del CRT procedeva all'allocazione degli organi donati dal tredicenne, nella II Rianimazione i medici avevano consenso alla donazione anche dai familiari di un uomo di 43 anni deceduto per emorragia cerebrale. Sono stati prelevati solo il fegato, accettato da ISMETT, accettato dal Niguarda di Milano per un'emergenza.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ARNAS CIVICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARNAS-CIVICO/](http://www.insanitas.it/tag/arnas-civico/)) BRUNA PIAZZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BRUNA-PIAZZA/](http://www.insanitas.it/tag/bruna-piazza/))

CENTRO REGIONALE TRAPIANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CENTRO-REGIONALE-TRAPIANTI/](http://www.insanitas.it/tag/centro-regionale-trapianti/)) CRT ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CRT/](http://www.insanitas.it/tag/crt/))

DONAZIONE DEGLI ORGANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DONAZIONE-DEGLI-ORGANI/](http://www.insanitas.it/tag/donazione-degli-organ/)) DONAZIONE ORGANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DONAZIONE-ORGANI/](http://www.insanitas.it/tag/donazione-organ/))

FEGATO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FEGATO/](http://www.insanitas.it/tag/fegato/)) RENI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RENI/](http://www.insanitas.it/tag/reni/)) TRAPIANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TRAPIANTI/](http://www.insanitas.it/tag/trapianti/))

TRAPIANTO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TRAPIANTO/](http://www.insanitas.it/tag/trapianto/))

### SCATOLE PER PASTICCERIA

Piccola Pasticceria - Porta Torte - Porta Cup Cake - Porta Colomba



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)) PA (<http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=19>)

# quotidianosanità.it

Venerdì 03 GIUGNO 2016

## Scoperta una mutazione genetica alla base della forma progressiva della sclerosi multipla

***Il gene è il NR1H3 ed è stato trovato nel patrimonio genetico dei membri di famiglie nelle quali si sono registrati negli anni diversi casi di sclerosi multipla. La scoperta si deve a un team di ricercatori canadesi che ha scandagliato una banca dati genetica con i dati di oltre 2.000 famiglie. Si potrebbe aprire la strada ad una nuova generazione di farmaci per la sclerosi multipla, mirati all'eziologia della malattia e non solo ai suoi sintomi***

Che la sclerosi multipla fosse più frequente all'interno di alcune famiglie è un'osservazione nota da tempo. Ma finora tutti i tentativi di trovare un 'marchio' della malattia all'interno della biblioteca del DNA sono stati fallimentari. E' dunque di grande interesse il lavoro di un gruppo di ricercatori canadesi che pubblicano su *Neuron* la scoperta di una mutazione genica direttamente connessa allo sviluppo della sclerosi multipla.

"E' una scoperta cruciale – commenta **Carles Vilariño-Güell** del dipartimento di genetica medica della *University of British Columbia* (UBC) di Vancouver (Canada) – per la comprensione della sclerosi multipla. Si conosce poco dei processi biologici che innescano la malattia e questa scoperta ha un enorme potenziale per lo sviluppo di nuovi trattamenti, mirati alle cause della malattia e non solo ai suoi sintomi".

La sclerosi multipla è una patologia neurodegenerativa caratterizzata dall'attacco del sistema immunitario alla mielina che riveste le fibre nervose, fatto questo che porta ad un disturbo della trasmissione nervosa tra cervello e periferia. Ad essere colpite sono 2 milioni di persone nel mondo e per le forme più gravi della malattia ad oggi non esistono terapie.

Il 10-15% delle forme potrebbe avere una componente ereditaria ma finora sono state scoperte solo associazioni deboli tra alcune varianti geniche e il rischio di sviluppare la malattia. Al contrario i portatori della variante scoperta dai ricercatori canadesi hanno un rischio del 70% di sviluppare la sclerosi multipla.

**Per la loro ricerca i canadesi si sono avvalsi del 'Canadian Collaborative Project on Genetic Susceptibility to MS' una grande banca di dati contenente materiale genetico di oltre 2.000 famiglie canadesi.** Concentrandosi su una famiglia all'interno della quale erano comparsi 5 casi di sclerosi multipla nell'arco di due generazioni gli studiosi si sono imbattuti in un gene 'interessante', risultato poi presente anche in un'altra famiglia con diversi casi di sclerosi multipla. Tutti i pazienti portatori di questa mutazione risultavano inoltre affetti dalla forma cosiddetta 'progressiva' della malattia, che rappresenta il 15% di tutte le forme.

**"Nel gene NR1H3 abbiamo individuato – spiega l'autore senior dello studio Weihong Song, Direttore delle Ricerche sulla malattia di Alzheimer presso la UBC – una mutazione missense che provoca la perdita di funzione del prodotto di questo gene, cioè la proteina LXRA".** La proteina LXRA agisce come un interruttore on-off su altri geni capaci di bloccare l'eccessiva infiammazione che danneggia la mielina o in grado di riparare il danno formando altra mielina. Insieme ad altri membri della stessa famiglia, la proteina LXRA controlla la regolazione della trascrizione di alcuni geni coinvolti nell'omeostasi lipidica, nell'infiammazione e nell'immunità innata. I topi *knock out* per questo gene

hanno problemi neurologici, ivi compresa una ridotta produzione di mielina.

**“Riteniamo – prosegue Song – che questa mutazione possa avere conseguenze importanti sulle funzioni biologiche; una proteina LXRA difettosa porta allo sviluppo delle forme familiari di sclerosi multipla”.** Sebbene questa mutazione sia presente soltanto in una persona su mille di quelle affette da sclerosi multipla, attraverso le analisi di associazione i ricercatori hanno riscontrato altre comuni varianti nello stesso gene, che costituiscono fattori di rischio per le forme progressive della malattia. Dunque, anche nei pazienti non portatori di questa rara mutazione, dei trattamenti mirati a questo *pathway* potrebbero risultare efficaci”.

I ricercatori canadesi ritengono che questa scoperta consentirà di mettere a punto modelli sperimentali di sclerosi multipla, fisiologicamente rilevanti per le forme umane della malattia, strumenti fino ad oggi non disponibili. Finora infatti i modelli animali utilizzati per lo studio della sclerosi multipla erano dei topi nei quali la malattia viene indotta iniettando loro mielina che scatena una risposta immunitaria o nutrendoli con un farmaco che distrugge direttamente la mielina. Nessuno di questi modelli assomiglia neppure lontanamente a come la malattia prende il via nell'uomo.

**La creazione di topi geneticamente ingegnerizzati con questa mutazione permetterà ora di disporre di un modello di malattia più aderente alla realtà dell'uomo.** Questo, oltre a facilitare lo studio della malattia, permetterà di testare nuove strategie terapeutiche per la sclerosi multipla e forse anche per l'aterosclerosi. “Di certo l'impiego di questi modelli sperimentali consentirà – conclude Vilariño-Güell – di accorciare i tempi di sviluppo di nuovi trattamenti per la sclerosi multipla”. Nel frattempo, uno *screening* per questa mutazione nei soggetti ad alto rischio consentirà di arrivare più precocemente alla diagnosi e ad instaurare un trattamento prima della comparsa dei sintomi.

“Se sei portatore di questo gene – afferma Anthony **Traboulsee**, direttore della *MS Society of Canada Research* presso la UBC e della *Coastal Health's MS and Neuromyelitis Optica Clinic* di Vancouver – ci sono molte possibilità di sviluppare una forma di sclerosi multipla a rapida evoluzione. Individuare la presenza di questo gene ci dà una finestra di opportunità precoce e critica per mettere in campo tutte le nostre forze per cercare di bloccare lo sviluppo della malattia. Cosa che finora non potevamo fare”.

**Maria Rita Montebelli**

**MEDICINA**

LA COMMISSIONE MEDICO-SCIENTIFICA HA RIBADITO CHE LA PROFILASSI DEL MORBILLO NON PUÒ PROVOCARE LA PATOLOGIA

# Vaccino ed autismo, nessuna relazione La Procura di Trani archivia un'indagine

Il professor Casuccio: «L'allarme però continua e sono in calo sensibile le presenze negli ambulatori pediatrici»

**Gli accertamenti, che si basano anche su un'indagine epidemiologica compiuta in Puglia, hanno stabilito che la malattia ha colpito anche bambini non sottoposti al vaccino sotto accusa.**

**Monica Diliberti**  
PALERMO

Nessuna correlazione tra autismo e vaccino trivalente contro morbillo, parotite e rosolia. Lo ha stabilito la procura di Trani, in Puglia: si avvia così all'archiviazione un'indagine nata dalla denuncia di un uomo e una donna della provincia di Bari, genitori di due bambini affetti dalla grave patologia. Secondo loro, sarebbero diventati autistici a seguito della vaccinazione.

I bambini sono stati visitati dalla commissione medica nominata dal pm Michele Ruggiero (della quale ha fatto parte anche il direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore della sanità, Giovanni Rezza) che ha escluso qualsiasi relazione (anche in termini di elevata probabilità) tra vaccino e autismo. Gli accertamenti, che si basano anche su un'indagine epidemiologica compiuta in Puglia, hanno stabilito che la malattia ha colpito anche bambini non sottoposti al vaccino sotto accusa.

Soddisfazione è stata espressa dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha affermato come «è opportuno che sia sempre la scienza ad avere la prima ed ultima parola». Insomma, c'è voluto un pool di super esperti per confermare una notizia che in fondo nuova non è, considera-

to che Andrew Wakefield, il medico inglese che per primo ha messo in allarme mezzo mondo ipotizzando il falso legame tra la malattia e la vaccinazione, è stato radiato dal suo Ordine professionale e non ha più esercitato. I timori dai lui instillati però sono rimasti. «E le coperture sono in picchiata», dice Nicolò Casuccio, presidente della sezione siciliana della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, nonché direttore dell'Unità operativa complessa di Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva dell'Asp 6 di Palermo.

**«Dottore Casuccio, quali sono le conseguenze di questo atteggiamento?»**

«Innanzitutto, il possibile innesco di nuove forme epidemiche di morbillo, che non è una malattia banale: può dare complicanze, in qualche caso anche qualche problema grave. Non colpisce solo i bambini, ma ci si può ammalare anche a 20 o 30 anni. Maggiore è l'età, più la patologia è complessa. È questione di tempo e ci saranno nuovi casi. Anzi, in Italia, negli ultimissimi tempi, si sono registrati decine di episodi, cosa che non si verificava da un po'».

**«E come sta andando in Sicilia, dal punto di vista della copertura vaccinale e dei casi di morbillo?»**

«Le coperture sono scese e vanno fatte risalire, se non si vogliono avere sorprese negli anni a venire. Siamo intorno all'80-81 per cento. Una percentuale lontanissima da quel 95 per cento che invece garantisce la non circolazione del virus e che è la soglia

## ATTENTI ALLE «BUFALE» Quante dicerie, molte corrono su internet

••• Tra dubbi, confusioni e incertezze sul complesso mondo delle vaccinazioni, ecco spuntare alcune «bufale», luoghi comuni frutto di disinformazione e pericolosi «paparola». La Società italiana di pediatria, presieduta da Giovanni Corsetto, ha quindi stilato un decalogo per svelare i «falsi miti» più comuni.

- 1 - I vaccini contengono ingredienti e additivi pericolosi.
- 2 - Le malattie infettive stavano già scomparendo prima dell'introduzione dei vaccini.
- 3 - I vaccini non sono efficaci: non proteggono il 100% dei vaccinati.
- 4 - Causano l'autismo.
- 5 - Tutte le persone vaccinate contro l'influenza la prendono lo stesso.
- 6 - I vaccini sono inutili: le malattie sono state debellate dai miglioramenti della qualità di vita.
- 7 - La maggior parte delle malattie prevenibili coi vaccini sono scomparse o quasi: perché dovrei vaccinare mio figlio inutilmente?
- 8 - Tanti vaccini in un'unica puntura sono dannosi.
- 9 - Troppi vaccini possono indebolire il sistema immunitario, soprattutto nei bambini più piccoli.
- 10 - L'infezione naturale è meglio del vaccino: prima tutti facevano il morbillo e la rosolia e non è mai morto nessuno per questo. (\*MOD)



Un bambino durante la vaccinazione: le coperture contro il morbillo sono scese dal 95% all'80% anche in Sicilia

stabilita dai piani vaccinali. Il risultato è che, nella provincia di Trapani, ci sono stati 20 episodi nel giro di pochi giorni».

••• I periti del caso pugliese sostengono che effettuare alcuni esami del sangue prima di sottoporre un bambino alla vaccinazione è un modo per stare più sereni. Non esiste però un test ematico per diagnosticare l'autismo (magari ci fosse). Cosa ne pensa?

«A proposito degli esami ematochimici, non voglio arrogarmi competenze maggiori di quelle degli esperti di Trani, ma ho qualche perplessità. Se il legame con l'autismo è stato escluso, che necessità c'è di fare degli esami preventivi? L'autismo è legato alla genetica, è un altro discorso completamente. Gli esami possono essere fatti solo in determinate condizioni. Possono essere richiesti dai genitori, ma è il pediatra o il medico a decidere "in scienza e coscienza" se sono opportuni o meno. Oltretutto, se tutti facessero esami preventivi i costi sarebbero esorbitanti».

••• Insomma, andare al centro vaccinale non deve essere fonte di ansie e paure per tante mamme e tanti papà. Ma come si può stare veramente tranquilli?

## NEGLI ULTIMI TEMPI SI SONO REGISTRATI CASI DI MORBILLO ANCHE IN ETÀ ADULTA

«È sufficiente una corretta precedente anamnesi da parte del medico che deve effettuare il vaccino. Deve cioè raccogliere tutte le informazioni circa lo stato di salute del bambino, il giorno stesso e in quelli precedenti, o le eventuali malattie che ha avuto nei primi mesi di vita. Tutti elementi che dicono se il piccolo può essere vaccinato o se è meglio rimandare di qualche giorno. Ad esempio, possono esserci delle controindicazioni temporanee, come l'assunzione di cortisone che rende inefficace il vaccino, o di altro tipo. Certo, una reazione avversa - seppur rara - può esserci, cosa che può avvenire con qualsiasi farmaco. Il vaccino va somministrato ad un soggetto sano. Deve entrare sano al centro vaccinale e sano deve uscire».

••• Così sembrerebbe perfetto. Eppure, Internet, i social network,

ma anche i salotti della tv e quelli della cosiddetta «società civile» pullulano di gruppi e personaggi che si schierano apertamente contro i vaccini...

«Ci sono parecchi gruppi che diffondono timori sull'autismo. Noi vediamo genitori impauriti. Su internet c'è una caterva di siti, così come ci sono attori che mettono la propria faccia. Com'è possibile che Red Ronnie si occupi di vaccini senza aver alcun titolo? E come se io facessi il dj o un programma radiofonico. Come si può essere opinionisti di qualcosa che non si conosce? Però sono persone che "bucano", che colpiscono, e la gente può farsi venire dei dubbi».

••• Le vaccinazioni però hanno modificato il volto di molte patologie che prima erano persino mortali...

«Ma davvero possiamo ancora pensare di contestare i vaccini? Può esserci l'effetto collaterale, ma sono anni che non si vede la poliomielite, tanto per fare un esempio. Ma non basta ancora, se ad ottobre a Bologna una neonata di un mese è morta di pertosse o se a Roma una bimba è stata stroncata dalle complicanze del morbillo perché non era stata vaccinata dai genitori. Che tra l'altro erano medici». (\*MOD)

**L'INTERVISTA.** Antonio Russo, direttore dell'Oncologia medica del Policlinico di Palermo, analizza con ottimismo l'esperimento di alcuni colleghi tedeschi

# «Il vaccino antitumorale, una luce nel tunnel della cura del cancro»

**Della Parrinello**

L'immunoterapia vincente, si avviano i primi test del «vaccino universale» su tre malati di melanoma, per la prima volta su persone, e funzionano. Quella che viene considerata la quarta cura contro il cancro (dopo chirurgia, chemio e radioterapia) viene usata all'università tedesca di Mainz sotto forma di «vaccino terapeutico universale contro i tumori» - un vaccino che provoca una fortissima risposta del sistema immunitario - e i risultati sono buoni.

È stato testato con successo su animali e su tre pazienti in stadio avanzato di melanoma, e seppure a basse dosi il vaccino è riuscito ad attivare una risposta immunitaria efficace contro il tumore.

Nel lavoro degli scienziati tedeschi dell'Università Johannes Gutenberg di Mainz, secondo quanto riferito sulla rivista *Nature*, il vaccino si presenta «come una capsula fatta di goccioline di grasso che contiene le istruzioni genetiche per scatenare la risposta immunitaria mira-

ta, ovvero la molecola di Rna intercambiabile a seconda del tumore da combattere».

Iniettata per endovena, la capsula raggiunge milza, linfonodi e midollo osseo e lì viene ingoiata dalle cellule immunitarie. Una volta all'interno delle cellule immunitarie, la capsula rilascia le istruzioni genetiche che contiene, e cioè il Rna, e avvia la sua risposta immunitaria contro il tumore trasformando il Rna in antigene tumorale. Questo scatena l'immunità, la reazione immune.

Gli esperti hanno testato il vaccino con successo su topolini affetti da vari tipi di cancro. E l'inedito è che successivamente hanno ripetuto i test sui primi tre pazienti, tre persone con un melanoma in stadio avanzato. Poiché il suo «cuore di Rna» può essere modificato come si vuole in riferimento al tipo di tumore da combattere, concludono gli scienziati dell'università di Mainz, questo vaccino possiede tutti i connotati per funzionare in modo universale contro il cancro. Una luce che rischia di tunnel delle terapie anticancerose.



Il professor Antonio Russo

••• Orizzonti aperti a nuove strade della ricerca, ma che valore ha l'avvio dei test sull'uomo del vaccino universale, è un passo importante verso la vittoria?

«È un percorso che fa avanzare certamente la ricerca verso la vittoria della terapia contro i tumori - per il professor Antonio Russo, direttore dell'Oncologia medica del Policlinico universitario di Palermo, che è il centro

di riferimento per l'immunoterapia dei tumori in Sicilia - con questa nuova metodica sarà possibile sviluppare una vaccino-terapia anti tumorale personalizzata e differente dalle attuali che pure ci sono, cure su misura come per esempio i vaccini attualmente utilizzati per i tumori della vescica e della prostata».

••• Professore Russo, quale è il principio della vaccinoterapia nei tumori?

«Attraverso l'analisi delle mutazioni genetiche che caratterizzano il tumore, il così detto mutazionario, è oggi ipotizzabile selezionare quelle mutazioni che sono maggiormente capaci di stimolare le risposte immunitarie antitumorali mediante la creazione di un vaccino realizzato sfruttando appunto il mutazionario, lo studio delle mutazioni genetiche del tumore».

••• È una novità la strada intrapresa dai ricercatori tedeschi?

«Intanto ha valore la scelta dei pazienti. Hanno deciso di inter-

venire su questo tipo di pazienti affetti da melanoma in quanto tale tumore è fortemente immunogenico, si presta al trattamento con farmaci che manipolano il sistema immunitario e lo rendono attivo contro il tumore».

••• Che probabilità ci sono di sperare che questa sia la volta decisiva contro il cancro?

«Si tratta di risultati di grande apertura e prospettiva, alla luce di questi risultati e di questo nuovo meccanismo proposto - e cioè l'intervento mediante la caratterizzazione delle mutazioni genetiche del tumore - è ipotizzabile che anche i tumori che rispondono poco all'immunoterapia possano diventare fortemente sensibili alla stessa immunoterapia grazie a vaccini antitumorali personalizzati».

••• E risultati migliori ai fini della sopravvivenza?

«Sarebbe razionale procedere a un intervento combinato del nuovo vaccino e delle immunoterapie che vengono comunemente utilizzate nei tumori, è la

stessa considerazione che fanno gli scienziati di Mainz nelle conclusioni del loro lavoro».

••• Quale è la prospettiva di questo tipo di ricerca?

«È una nuova metodica che apre grandi strade. Sarà possibile sviluppare una vaccinoterapia antitumorale personalizzata e differente dal vaccino comunemente noto. Come infatti le terapie antitumorali a bersaglio molecolare hanno rivoluzionato i trattamenti oggi disponibili per curare le neoplasie, così questi nuovi vaccini potrebbero essere personalizzati, come detto, su ciascun paziente con la stessa cura con la quale un sarto cuce un abito per ciascuna persona, la *tailored vaccinotherapy*».

••• La scelta di pazienti con melanoma non è stata dunque casuale...

«No, è stato selezionato un tipo di tumore classicamente immunogenico, che già oggi viene trattato con farmaci che manipolano il sistema immunitario rendendolo attivo contro il tumore». (\*DP)



# Sanità24

1 giu  
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

SENTENZE

## **Vaccini: consulenti procura Trani, nessun legame con autismo. Iss: «I test vaccinali non esistono». Lorenzin soddisfatta: «Alla scienza l'ultima parola»**

L'inchiesta della Procura di Trani sui presunti danni arrecati dai vaccini pediatrici, ritenuti possibile causa anche dell'autismo, va verso l'archiviazione. Le indagini, coordinate dal pm Michele Ruggiero, hanno infatti escluso una correlazione tra l'autismo e il vaccino trivalente contro morbillo, parotite e rosolia (Mpr), la cui somministrazione non è obbligatoria. Per stabilirlo il magistrato ha disposto, negli ultimi due anni, un'indagine epidemiologica in Puglia con una serie di questionari. È emerso che erano affetti da autismo anche bambini non sottoposti al vaccino trivalente. Per questo motivo il pm Michele Ruggiero sta per chiedere l'archiviazione dell'inchiesta, che era stata aperta dopo la denuncia di un genitore di Trani con due figli affetti da diverse forme di autismo.



**Lorenzin soddisfatta: La scienza abbia sempre l'ultima parola**

che la comunità scientifica internazionale ripete da anni, e cioè che non c'è nessuna correlazione fra vaccini e autismo». Ha dichiarato la ministra della Salute Beatrice Lorenzin, che ha chiarito: «In ogni caso è opportuno che sia sempre la scienza ad avere la prima ed ultima parola». Anche il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Walter Ricciardi, esprime soddisfazione per la sentenza espressa dalla Procura di Trani che sottolinea ancora una volta ciò che la letteratura scientifica afferma da tempo e cioè che non esiste alcun nesso causale tra la pratica vaccinale e l'insorgenza dell'autismo. «E - puntualizza Ricciardi - Va chiarito tuttavia che non c'è alcun test del sangue da fare prima delle vaccinazioni per indicare il rischio di eventuali effetti collaterali, né si può prescindere dall'applicazione rigorosa delle Linee Guida elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e che sarebbe inaccettabile, sia dal punto di vista etico che scientifico, sottoporre bambini piccolissimi a test invasivi, inutili e costosi».

### **Gli esperti: vale sempre il principio di precauzione**

Per la commissione medica nominata dalla Procura di Trani

(presieduta da Giovanni Rezzato, direttore del dipartimento Malattie

**1** giu 2016 ito superiore di Sanità) dopo aver visitato i due  
li era stata presentata la denuncia, la relazione diretta  
mo non sarebbe dimostrata. La denuncia era

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

l consulenza di parte firmata da **Massimo Montinari**,  
zia di Stato e sostenitore della tesi di una correlazione  
mo. Ma nella loro relazione, gli esperti tuttavia  
rima di sottoporre i bambini piccoli a vaccinazione  
sarebbe «razionale eseguire alcuni esami ematochimici nei soggetti a  
rischio». Così si potrebbe «avere qualche elemento in più per capire se  
sono nella condizione di sopportare lo stress immunitario delle  
vaccinazioni senza rischi gravi per la salute». Non solo. La relazione  
conclude che «le linee guida dell'Oms e di Acip (Advisory committee on  
immunization practices) e Aafp (the American academy of family  
physicians) non sembrano assolutamente adeguate per promuovere  
una corretta sicurezza vaccinale e per rispettare anche solo il  
“principio di precauzione” che dovrebbe invece essere un pilastro di  
ogni intervento sanitario». I contenuti della relazione dovrebbero  
essere trasmessi dalla Procura di Trani alla ministra della Salute,  
**Beatrice Lorenzin**.

**Iss «Nessun test del sangue può stabilire il nesso certo»**

«Non esiste un test del sangue in grado di valutare il rischio di effetti

collaterali legati alle vaccinazioni». Lo ha spiegato **Giovanni Rezza**, che dirige il dipartimento sulle malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità e che faceva parte della Commissione consulente della procura di Trani. «Sono stato sempre contrario ai test vaccinali perchè non esistono, io ho paura che si tratti di un refuso nella versione finale del rapporto, perchè io avevo chiesto di togliere qualsiasi riferimento ai test - afferma Rezza -. La cosa importante è che la sentenza si sia basata sulla realtà scientifica, che esclude la correlazione tra autismo e vaccini, dopo di che si dice di essere più scrupolosi nella anamnesi dei vaccinandosi e nel dare informazioni accurate. Sui test vaccinali c'è un errore, perchè non esistono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

IN PARLAMENTO

05 Agosto 2015

**Chiamenti (Fimp): La legge atto di civiltà, ma non resti un contenitore vuoto**

---

IN PARLAMENTO

05 Agosto 2015

**Via libera alla prima legge sull'autismo, svolta per pazienti e famiglie. Soddisfatta la Lorenzin, polemico il M5S**

---

EUROPA E MONDO

02 Settembre 2015

**Troppa competitività: nel Regno Unito uno studente di medicina su sette ha pensato al suicidio**

---



**31** mag  
2016

## Il testo del Ddl Lorenzin a Montecitorio. Un milione e 200mila operatori in attesa del via libera

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

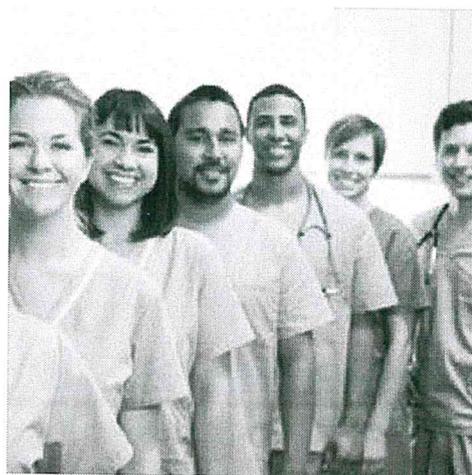
di *Lucilla Vazza*

TWITTER | 🐦

PDF [Il testo del Ddl omnibus](#)

Il testo del disegno di legge “omnibus” sulle professioni sanitarie, dopo aver ricevuto il via libera del Senato nei giorni scorsi con 164 sì e 27 no, è passato al vaglio della Camera.

Il provvedimento, che ha un cammino alle spalle di tre anni ed è il risultato di un confronto serrato tra le parti, è destinato a fare storia. Ora resta da capire se i deputati vorranno metterci lo zampino e riaprire i giochi o se, come ha fatto intendere la presidente della commissione Sanità **Emilia De Biasi (Pd)**, l'accordo sostanziale c'è e il testo passerà liscio da Montecitorio.



Come nel gioco dell'oca, la carta dell'imprevisto potrebbe far ripartire dal via o, al contrario, regalare un balzo in avanti al provvedimento e chiudere i giochi. Un milione e 200mila operatori della sanità sono in attesa, la politica darà la risposta finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA